



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Prima Quater)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sulla domanda di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami relativamente all'atto di motivi aggiunti al ricorso numero di registro generale 2680 del 2016, integrato da motivi aggiunti, proposto da Fabio Vaccaro, rappresentato e difeso dall'avvocato Emanuela Mazzola, con domicilio eletto presso il suo studio in Roma, via Tacito, 50;

contro

Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura dello Stato, domiciliata ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

Maria Francesca Riglietti, Pierluigi D'Errico, Ruggero Piazzolla non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

Per quanto riguarda il ricorso introduttivo:

dei provvedimenti sfavorevoli al ricorrente, indicati nel ricorso e nei motivi aggiunti, adottati nell'ambito del concorso interno per titoli di servizio ed esame a 1400 posti per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato riservato al personale di p.s., bandito con decreto 24 settembre 2013.

Per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati da VACCARO FABIO il 30\5\2018 :

1. Decreto del Ministero dell'Interno del 08.03.2018, pubblicato il 09.03.2018, con il quale - a rettifica della graduatoria datata 8 giugno 2017 - è stata disposta la differente collocazione di alcuni concorrenti per effetto della rideterminazione del punteggio e pertanto riformulata la graduatoria dei vincitori del concorso per l'accesso al corso di formazione per la nomina alla qualifica di Vice Ispettore della Polizia di Stato;
2. Decreto del Ministero dell'Interno del 08.03.2018, pubblicato il 09.03.2018 con il quale - a rettifica del Decreto di rettifica del 24 ottobre 2017 - viene apposta la dicitura "con riserva" ad un concorrente e per l'effetto riformulata la graduatoria dei vincitori del concorso interno di cui al punto che precede;
3. Ogni ulteriore atto presupposto, connesso, collegato e/o consequenziale a quelli impugnati.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Vista l'istanza di autorizzazione alla integrazione del contraddittorio relativamente all'atto di motivi aggiunti di cui al ricorso indicato in epigrafe;

Rilevato che detto atto di motivi aggiunti non è stato notificato a tutti i controinteressati;

Ritenuto, pertanto, di dover disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei vincitori del concorso di che trattasi e degli idonei ammessi al corso, autorizzando sin d'ora la notifica per pubblici proclami attraverso la pubblicazione sul sito web della resistente Amministrazione di un sunto del gravame e dei successivi motivi aggiunti, degli estremi del presente provvedimento, nonché

dell'indicazione degli effettivi controinteressati, incombente da eseguirsi, pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 60 dalla comunicazione ovvero dalla notificazione, se anteriore, del presente decreto, con deposito della relativa prova entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dal primo adempimento;

P.Q.M.

Ordina alla parte ricorrente di procedere all'integrazione del contraddittorio secondo le modalità e i termini sopra indicati nella parte motiva.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 11 luglio 2018.

Il Presidente
Salvatore Mezzacapo

IL SEGRETARIO